

# Massiah a Darfo: per Ubi si apre la «fase due»

lonari e Alessandro Masetti Zannini hanno infine presentato le attività di Abpl e le modalità tecniche per partecipare all'assemblea.

**Giuliana Mossoni**

**DARFO BOARIO** Tutti i soci si devono sentire coinvolti nel cammino che porterà **Ubi Banca** a riformare il suo statuto nell'assemblea del 10 maggio a Brescia. Il tour dell'Associazione Banca Lombardia e Piemontese (Abpl) è approdato ieri a Boario, dove i vertici del sodalizio e del gruppo hanno incontrato oltre duecento persone nella cornice dell'hotel Rizzi. L'obiettivo era spiegare i motivi del cambiamento, che porterà l'istituto bancario a entrare in quella che ormai è stata definita la «fase due» (in particolare, si voterà la norma per il numero minimo di azioni da possedere per essere socio, 250, e la diminuzione del numero dei consiglieri e delle remunerazioni).

In una valle che ha fatto dell'identità e della territorialità il fondamento dei suoi valori e del suo modo stesso di «essere banca», il consigliere delegato di **Ubi** Victor Massiah ha messo in chiaro che «Il territorio è sano, il localismo è sbagliato». A significare che la decisione del 2007 di unire il gruppo delle banche popolari e Banca Lombardia, ma soprattutto «Brescia con Bergamo», ha portato a ottimi risultati, che si concretizzano nel pagare regolarmente i dividendi, ma soprattutto in un risparmio di 457 milioni. «La convivenza è sempre difficile, si può migliorare ma se non fossimo stati insieme non saremmo arrivati fin qui».

Massiah ha insistito sui concetti di fiducia e qualità. Dal 2009 a oggi la fiducia nel sistema bancario è passata dal 57 al 26%: per recuperare il gap è necessario «fare un salto di qualità», ricercando un nuovo posizionamento. «Il nostro obiettivo ambizioso è essere la prima banca per qualità in Italia - ha spiegato -. Per far questo servono più indicatori: in quelli patrimoniali e tecnici di bilancio siamo al massimo, ma vanno aggiunti altri indici che sono in divenire, come l'attivazione di un call center». **Ubi** sta misurando i tempi di risposta, di risoluzione del problema, dei reclami, delle richieste di credito, degli errori.

L'incontro di ieri si è aperto con i saluti del presidente di **Banca Valle** Egidio Tempini, originario di Darfo, che ha incitato a «essere uniti e portare avanti i nostri interessi di soci del gruppo **Ubi**», mentre il responsabile camuno Abpl Luigi Plona ha annunciato che la Valle ha reagito meglio di altri all'invito dell'associazione. I segretari del sodalizio Italo Fo-

